COMUNE DI CAVIZZANA

COMUNE DI CAVIZZANA

Documento Unico di Programmazione Semplificato

2026/2028

Schema di DUP 2026/2028 approvata con delibera di Giunta comunale n. 53 del 01/12/2025.

Sommario

PREMESSA **1**

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE **2**

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio e alla situazione socio economica dell'Ente 3

1.1 - Risultanze della popolazione 3

1.2 - Risultanze del Territorio 4

1.3 - Risultanze della situazione socio economica dell'Ente 5

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali 7

3 – Sostenibilità economico finanziaria **10**

3.1 - Situazione di cassa dell'Ente 10

3.2 - Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio 10

3.3 - Risultato di amministrazione 10

3.4 - Composizione del risultato di amministrazione 10

3.5 - Livello di indebitamento 10

4 – Gestione risorse umane **14**

5 – Vincoli di Finanza Pubblica **15**

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO **17**

1 - Entrate 19

1.1 - Analisi delle entrate 20

1.2 - Tributi e tariffe dei servizi pubblici 21

1.2 - Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale 26

1.3 - Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità 28

2 - Spese 29

2.1 - Analisi delle spese 30

2.2 - Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali 31

2.3 - Programmazione delle risorse finanziarie destinate al personale 33

2.4 - Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi 34

2.5 - Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche 34

2.6 - Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi 35

2.7 - Investimenti relativi al PNRR 35

3 - Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa 38

3.1 - Equilibrio di cassa 38

4 - Principali obiettivi delle Missioni attivate 39

PREMESSA

Il presente documento è stato predisposto dall'amministrazione in carica, eletta a seguito delle elezioni amministrative del 04/05/2025.
Gli enti locali, con una popolazione fino a 5.000 abitanti, redigono il Documento Unico di Programmazione Semplificato che guida e vincola i processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'amministrazione.
Il punto 8.4 del principio contabile della programmazione (allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011) ne disciplina le modalità di attuazione.

Il modello di DUP è suddiviso in due parti:

1. **Analisi interna ed esterna dell'ente**: in questa sezione si analizzano le caratteristiche territoriali, socio-economiche, demografiche, la gestione dei servizi pubblici locali, le risorse umane e i vincoli di finanza pubblica.
2. **Definizione dell'orientamento generale della programmazione riferito al bilancio di previsione**: qui si includono gli indirizzi relativi alle entrate e alle spese dell'ente, l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio e gli obiettivi strategici di ogni missione attivata, nonché gli indirizzi strategici del gruppo Amministrazione pubblica.

Ogni anno, a partire dal Documento Unico di Programmazione, gli enti locali avviano il nuovo processo di bilancio di previsione, disciplinato in modo analitico dal decreto Economia del 25 luglio 2023.

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

Al fine di poter correttamente definire gli indirizzi e gli obiettivi di programmazione, risulta indispensabile partire dall'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente considerando, da un lato, il contesto socio-economico in cui l'ente si colloca e, dall'altro, le peculiarità del medesimo, con riferimento al territorio, alla popolazione di riferimento, alle risorse disponibili, alla situazione finanziaria e contabile di partenza.

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio e alla situazione socio economica dell'Ente

1.1 - Risultanze della popolazione

L'individuazione dei programmi e della necessità di servizi, al fine di definire politiche atte a soddisfare le esigenze della popolazione, non può prescindere dall'analisi demografica dell'ente e dal suo andamento storico.
Tali dati forniscono un indirizzo sulle scelte amministrative affinché al proprio territorio sia dato un impulso alla crescita occupazionale, sociale ed economica.
Di seguito vengono indicati alcuni parametri che ci permettono di effettuare tale analisi.

	Numero
Popolazione residente al 31/12/2024	236
di cui: maschi	114
femmine	122
di cui: In età prescolare (0/5 anni)	9
In età scuola obbligo (6/16 anni)	17
In forza lavoro prima occupazione (17/29 anni)	43
In età adulta (30/65 anni)	110
Oltre 65 anni	57
nuclei familiari	103
comunità/convivenze	0
Popolazione residente al 01/01/2024	233
Nati nell'anno	3
Deceduti nell'anno	2

Saldo naturale	+1
Immigrati nell'anno	3
Emigrati nell'anno	1
saldo migratorio	+2

Popolazione residente dell’ultimo quinquennio

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
232	247	234	232	233

1.2 - Risultanze del Territorio

COMUNE DI CAVIZZANA					
Superficie in kmq					
Risorse idriche		Sorgente Fusin Molin -			
Strade					
Statali Km	**N.D**	**Provinciali Km**	**N.D.**	**Comunali Km**	**N.D**
Vicinali Km	**0**	**Autostrade Km**	**0**	**Itinerari Ciclopedonali Km**	**0**
Piani e Strumenti urbanistici vigenti					
Piano regolatore adottato			SI/NO	SI’	
Piano regolatore approvato			SI/NO	SI’	
Programma di fabbricazione			SI/NO	NO	

Piano edilizia economica e popolare	SI/NO	NO
Piano Insediamento Produttivi		
Industriali	SI/NO	NO
Artigianali	SI/NO	NO
Commerciali	SI/NO	NO
Altri strumenti (specificare)	SI/NO	NO
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7, D. L.vo 77/95)	SI/NO	NO
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)		

	AREA INTERESSATA	**AREA DISPONIBILE**
P.E.E.P.	NO	NO
P.I.P	NO	NO

1.3 - Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Tipologia		2025	2026	2027	2028
Asili nido	*n*	0	0	0	0
Scuole materne	*n*	0	0	0	0
Scuole elementari	*n*	0	0	0	0
Scuole medie	*n*	0	0	0	0
Strutture residenziali per anziani	*n*	0	0	0	0
Farmacie Comunali	*n*	0	0	0	0
Rete fognaria in					
Bianca	*Km*	*	*	*	*
Nera	*Km*	*	*	*	*
Mista	*Km*	*	*	*	*
Esistenza depuratore	*SI/NO*	NO	NO	NO	NO
Rete acquedotto	*Km*	*	*	*	*
Attuazione servizio idrico integrato	*SI/NO*	SI'	SI'	SI'	SI'
Aree verdi, parchi, giardini	*n*	2	2	2	2
	hq	*	*	*	*
Punti luce illuminazione pubblica	*n*	*	*	*	*
Rete gas	*Km*	0	0	0	0
Raccolta rifiuti in quintali:					
Civile	*n*	**	**	**	**
Industriale	*n*	**	**	**	**
Raccolta differenziata	*SI/NO*	SI'	SI'	SI'	SI'
Esistenza discarica	*SI/NO*	SI'	SI'	SI'	SI'
Mezzi operativi	*n*	1	1	1	1
Veicoli	*n*	1	1	1	1
Centro elaborazione dati	*n*	0	0	0	0

Personal computer	*n*	4	4	4	4
Altre Strutture (Specificare)	*n*	0	0	0	0

* dato non comunicato dagli uffici
** dato non disponibile in previsione, i dati definitivi di conferimento dei rifiuti differenziati ed indifferenziati vengono resi disponibili dalla Comunità della Valle di Sole a consuntivo e non sono stimabili antecedentemente.

Convenzioni
Dettagliare in modo descrittivo le convenzioni stipulate indicando gli estremi delle delibere:

Delibera	N.	Data	Oggetto
CONSIGLIO	57	07.10.2022	ACQUEDOTTO FUSIN MOLIN
CONSIGLIO	62	27.10.2021	AMMODERNAMENTO RETI DISTRIBUZIONE ELETTRICA CAVIZZANA - CALDES
CONSIGLIO	15	24.06.2020	CONVENZIONE ASILO NIDO RABBI
CONSIGLIO	6	27.03.2019	ASSOCIAZIONE FORESTALE BASSA VAL DI SOLE
CONSIGLIO	13	26.04.2023	CONVENZIONE CON ASUC CALDES PER RILASCIO PERMESSI UNICI STRADE FORESTALI
CONSIGLIO	9	27.05.2024	CONVENZIONE 3.3 CON CALDES E TERZOLAS
CONSIGLIO	27	25.05.2023	CONVENZIONE RETE ELETTRICA CON CALDES
CONSIGLIO	17	16.06.2022	CONVENZIONE PUNTI DI RICARICA PER AUTOMEZZI ELETTRICI CON PEIO
CONSIGLIO	26	29.11.2021	CONVENZIONE CON COMUNITA' RIFIUTI
CONSIGLIO	28	30.11.2022	CONVENZIONE SEGRETERIA CALDES - CROVIANA
		2023	CONVENZIONE CON MALE' PER GESTIONE ASSOCIATA
CONSIGLIO	27	30.11.2022	CONVENZIONE CRM TERZOLAS
GIUNTA	8	20.02.2024	CONVENZIONE DAE COMUNITA' VALLE DI SOLE
GIUNTA	39	29.06.2021	CONVENZIONE DISABILI COMUNITA' DELLA VALLE DI SOLE
CONSIGLIO	30	07.12.2023	CONVENZIONE PARCO FLUVIALE
GIUNTA	27	29.03.2023	CONVENZIONE CON SGS MALE' - STRUTTURE SPORTIVE
CONSIGLIO	18	28.11.2024	CONVENZIONE PER IL PIANO GIOVANI DI ZONA BASSA VAL DI SOLE – TRIENNIO 2025-2027
GIUNTA	56	25.08.2023	CONVENZIONE SERVIZIO TAGESMUTTER
CONSIGLIO	21	09.08.2021	CONVENZIONE PER L'INSTALLAZIONE E LA GESTIONE DI UN IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA SOVRACOMUNALE

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Una corretta valutazione delle attività programmate richiede un'analisi strategica dei principali servizi offerti ai cittadini e agli utenti. Per questi servizi, il COMUNE DI CAVIZZANA ha deciso di intervenire adottando le diverse modalità di gestione dei servizi pubblici previste dalla normativa.

Le forme di gestione

L'articolo 14 del decreto legislativo n. 201/2022 individua le diverse forme di gestione del servizio pubblico locale:

- affidamento a terzi, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs 50 del 2016), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione.
- affidamento a società mista pubblico-privata, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- affidamento a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n.175 del 2016. L'art. 17 del d.lgs 201/22 precisa che, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house. Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.
  Nel caso dei servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione deve essere altresì allegato un piano economico-finanziario (PEF), asseverato, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento. Il PEF deve essere aggiornato ogni triennio.
  Il contratto può essere stipulato dopo un periodo di standstill di 60 giorni dalla pubblicazione della delibera di affidamento accompagnata dalla motivazione qualificata. Fino a quando la predetta deliberazione di affidamento non viene trasmessa e pubblicata non è dunque possibile procedere con la stipula del contratto di servizio, con ogni conseguenza di legge.

- gestione in economia o mediante aziende speciali limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete. La gestione in economia consente l'assunzione diretta del servizio mediante l'utilizzazione dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante; l'attività di gestione del servizio viene esercitata dall'amministrazione locale attraverso l'utilizzazione del personale dell'amministrazione medesima. L'azienda speciale è, invece, un ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del d.lgs 267/00 - TUEL).

2.1 - Servizi gestiti in forma diretta

Si elencano in tabella i servizi gestiti in forma diretta

SERVIZIO	SETTORE
ACQUEDOTTO - FOGNATURA	SERVIZIO FINANZIARIO
VIABILITA' - SPAZZAMENTO STRADE	SERVIZIO EDILIZIA PUBBLICA

2.2 - Servizi gestiti in forma associata

Si elencano in tabella i servizi gestiti in forma associata

SERVIZIO	SETTORE	SOGGETTO
INTERVENTO 3.3.D	SERVIZIO SEGRETERIA	COMUNE DI CALDES
LINEE DI DISTRIBUZIONE ELETTRICA	SERVIZIO EDILIZIA PUBBLICA	COMUNE DI CALDES
ASILO NIDO RABBI	SERVIZIO SEGRETERIA	COMUNE DI RABBI
SERVIZIO CUSTODIA FORESTALE	SERVIZIO SEGRETERIA	COMUNE DI MALE'

2.3 - Servizi affidati a organismi partecipati

Si elencano in tabella i servizi affidati a organismi partecipati

SERVIZIO	SETTORE	SOGGETTO AFFIDATARIO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
ESERCIZIO DELLA GOVERNANCE DI TRENTINO DIGITALE S.P.A..	DIGITALE	Trentino Digitale S.p.a.	0,0009

2.4 - Servizi affidati ad altri soggetti

Si elencano in tabella i servizi affidati ad altri soggetti

SERVIZIO	SETTORE	SOGGETTO AFFIDATARIO
TAGESMUTTER	INFANZIA	TAGESMUTTER
ART. 13 BIS, COMMA 5, L.P. 16 GIUGNO 2006, N. 3 - APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DI FUNZIONI E DI ATTIVITÀ AI FINI DELLA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI.	RIFIUTI	COMUNITA' DELLA VALLE DI SOLE
CRM TERZOLAS	RIFIUTI	COMUNE DI TERZOLAS
AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE PER IL PERIODO 1 LUGLIO 2025 – 31 DICEMBRE 2029. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.	TESORERIA	ATI tra: Cassa Rurale Val di Sole BCC Cassa Centrale Banca

3 – Sostenibilità economico finanziaria

3.1 - Situazione di cassa dell'Ente

L'andamento del fondo cassa, come risultante dagli ultimi tre rendiconti approvati dall'ente, è riportato nella tabella che segue.

Fondo cassa	2022	2023	2024
Fondo cassa complessivo al 31.12	38.749,13 €	37.863,74 €	163.816,45 €
*di cui cassa vincolata	0,00 €	0,00 €	0,00 €

3.2 - Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio

Anno di riferimento	2022	2023	2024
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0	0	0
Importo anticipazione non restituita al 31/12	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00 €	0,00 €	0,00 €

3.3 - Risultato di amministrazione

Voce	Segno	2022	2023	2024
Fondo cassa al 1° gennaio		104.243,26 €	38.749,13 €	37.863,74 €
RISCOSSIONI	(+)	886.550,19 €	1.171.150,14 €	827.316,42 €
PAGAMENTI	(-)	952.044,32 €	1.172.035,53 €	701.363,71 €
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	38.749,13 €	37.863,74 €	163.816,45 €

PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	38.749,13 €	37.863,74 €	163.816,45 €
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.240.713,11 €	1.330.678,82 €	1.559.230,04 €
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		0,00 €	0,00 €	0,00 €
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale		0,00 €	0,00 €	0,00 €
RESIDUI PASSIVI	(-)	214.234,93 €	238.050,88 €	318.308,58 €
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)	9.530,51 €	10.448,45 €	10.808,51 €
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)	894.423,90 €	951.183,32 €	1.001.600,15 €
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER	(-)	0,00 €	0,00 €	0,00 €

INCREMENTO DI ATTIVITA FINANZIARIE				
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (A)	(=)	161.272,90 €	168.859,91 €	392.329,25 €

3.4 - Composizione del risultato di amministrazione

Anno di riferimento	2022	2023	2024
Risultato di Amministrazione (A)	161.272,90 €	168.859,91 €	392.329,25 €
Parte accantonata (B)	16.024,32 €	6.419,27 €	30.921,29 €
Parte vincolata (C)	3.151,56 €	6.013,40 €	57.608,13 €
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00 €	1.896,32 €	79.001,49 €
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	142.097,02 €	154.530,92 €	224.798,34 €

3.5 - Livello di indebitamento

Con riferimento agli enti locali, il limite massimo di indebitamento è rappresentato dall'incidenza della spesa degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.
In particolare, l'articolo 204 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede la possibilità per l'ente locale, a decorrere dal 2015, di assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi), non superi il **10 per cento** delle **entrate correnti** (primi tre titoli di entrata) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.
Poiché la norma fa riferimento al rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, si riportano di seguito i valori riferiti al rendiconto 2024

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

Anno	2024
Interessi passivi impegnati (a)	0,00 €

Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	445.189,16 €

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Secondo l'articolo 194, primo comma, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a. sentenze esecutive;
b. copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 e il disavanzo derivi da fatti di gestione;
c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
e. acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Negli ultimi tre esercizi NON sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio.

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui il COMUNE DI CAVIZZANA non ha rilevato un disavanzo di amministrazione.

4 – Gestione risorse umane

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei dipendenti del COMUNE DI CAVIZZANA aggiornata al 31/12/2024.

La spesa del personale, nell'ultimo quinquennio, presenta il seguente andamento:

Anno di riferimento	2020	2021	2022	2023	2024
Dipendenti	0	0	0	0	0
Spesa di personale	112.854,52 €	113.586,87 €	119.427,19 €	135.490,77 €	124.674,73 €
Incidenza % spesa personale/spesa corrente	40,22%	38,49%	35,93%	39,43%	32,56%

5 – Vincoli di Finanza Pubblica

I commi 819-826 della Legge di Bilancio 2019 hanno abolito il saldo di competenza in vigore dal 2016 e le regole aggiuntive del "Patto di stabilità interno", semplificando il quadro normativo per gli enti locali. A partire dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, città metropolitane, province e comuni possono utilizzare integralmente sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione per garantire l'equilibrio di bilancio.

Da allora, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri contabili ordinari stabiliti dal D.lgs 118/2011 e dal TUEL, senza il limite imposto dal saldo finale di competenza. L'equilibrio finanziario è verificato attraverso il prospetto degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (Allegato 10 al D.lgs 118/2011).

Il Decreto 1° agosto 2019 ha introdotto tre saldi contabili per valutare l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

- **W1 – Risultato di competenza**, che misura il saldo della gestione di bilancio;
- **W2 – Equilibrio di bilancio**, che verifica la copertura integrale degli impegni e accantonamenti;
- **W3 – Equilibrio complessivo**, che riflette l'andamento generale dell'ente e il rapporto con il risultato di amministrazione.

La Commissione Arconet ha ribadito l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo e ha sottolineato l'importanza del rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) per garantire la sostenibilità finanziaria dell'ente.

Infine, dall'analisi dell'ultimo rendiconto disponibile (anno 2024), si rileva se l'ente abbia raggiunto o meno un saldo positivo per W1, W2 e W3.

Di seguito si riporta l'andamento di risultato di competenza e equilibri degli ultimi tre rendiconti:

Anno di riferimento	2022	2023	2024
W1) RISULTATO DI COMPETENZA	20.919,95 €	122.573,51 €	268.451,93 €
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	16.699,95 €	122.573,51 €	213.333,74 €
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO	17.460,93 €	132.178,56 €	188.831,72 €

Dall’esame delle risultanze dell’ultimo rendiconto approvato, relativo all’annualità 2025, all’ente risulta:

- un risultato di competenza positivo (saldo W1)
- l’equilibrio di bilancio positivo (saldo W2)

PARTE PRIMA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Indirizzi relativi alla programmazione per il processo di bilancio

Il DM del 25/07/2023 ha modificato il principio contabile applicato alla programmazione, come indicato nell'Allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, introducendo un nuovo iter per l'approvazione del bilancio di previsione, semplificato per gli enti di piccole dimensioni.

Questo DUP costituisce uno strumento guida per la preparazione del nuovo bilancio, il quale deve essere redatto conformemente al principio generale di coerenza tra i diversi strumenti di programmazione.

I soggetti coinvolti nella preparazione degli atti di bilancio devono seguire le linee guida contenute nel presente documento, nel rispetto delle tempistiche definite nel punto 9.3 del principio contabile sopra menzionato.

Al fine di elaborare il bilancio di previsione per 2026/2028, vengono, altresì, fornite le seguenti indicazioni e direttive.

In merito alle diverse poste di **entrata** previste per il triennio, si ritiene che:

- per le entrate tributarie è quella di continuare nella direzione intrapresa fin adesso, si ritiene di procedere con la completa copertura dei costi;
- In merito alle entrate da servizi pubblici è quella di continuare nella direzione intrapresa fin adesso;
- In merito al piano di alienazione e valorizzazione dei beni è quella di continuare nella direzione intrapresa fin adesso;
- In merito alle altre entrate in conto capitale non sono attualmente previste entrate in conto capitale in quanto verranno imputate nel momento di inserimento delle previsioni di spesa le relative entrate;
- In relazione alle politiche di indebitamento, l'Ente non ha in essere mutui;
- In merito alle attività finanziarie non sussiste la fattispecie.

Con riferimento alla **spesa**, si forniscono i seguenti indirizzi:

- spesa del personale: la previsione dovrà tenere conto, oltre che del personale attualmente in servizio e dei necessari accantonamenti per i rinnovi contrattuali, delle cessazioni già programmate / programmabili nel triennio di riferimento, in merito a questo non ci sono ad oggi previsioni di variazioni di personale;
- acquisto di beni e servizi i Responsabili dei servizi, nominati con apposito atto, hanno dei capitoli di competenza e procedono, secondo normativa vigente, all'acquisto di beni e servizi;
- interessi passivi e quote di ammortamento prestiti non sussiste la fattispecie;
- contributi e trasferimenti vengono imputati annualmente a bilancio e liquidati a seguito di rendicontazione dall'ente capofila beneficiario del trasferimento o dal richiedente del contributo;

- spese di investimento vengono imputate con relativa entrata al bilancio anno per anno ed inserite dettagliatamente con il relativo finanziamento nel prospetto investimenti;
- acquisizione attività finanziarie non sussiste la fattispecie;
- programmazione dei lavori pubblici e altre spese di investimento vengono programmati dall'Amministrazione in base alle linee programmatiche di mandato, inserite in questo documento e nel prospetto investimenti una volta recepito il finanziamento.

1 - Entrate

I titoli di Entrata sono:

- **I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

  Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa comprendono le entrate derivanti da:

  - Tributi;
  - Fondi Perequativi;

- **II Trasferimenti correnti**

  I trasferimenti correnti comprendono i trasferimenti ricevuti, non a fronte di controprestazioni, tra due soggetti.

- **III Entrate extratributarie**

  Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi, dalla gestione di beni di proprietà dell'ente, dai proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione degli illeciti, dalla riscossione degli interessi attivi e di altri redditi da capitale nonché le quote di rimborsi e di altre entrate correnti.

- **IV Entrate in conto capitale**

  Sono relative a:
  - Tributi in conto capitale;
  - Contributi agli investimenti;
  - Altri trasferimenti in conto capitale;
  - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali;
  - Altre entrate in conto capitale.

- **V Entrate da riduzione di attività finanziarie**

  Sono relative a:
  - Alienazione di attività finanziarie
  - Riscossione crediti di breve termine
  - Riscossione crediti di medio-lungo termine
  - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie

- **VI Accensione Prestiti**

  Le accensioni prestiti riguardano l'accensione di strumenti finanziari di finanziamento classificabili all'interno delle seguenti voci:
  - Emissione di titoli obbligazionari;
  - Accensione prestiti a breve termine;
  - Accensione prestiti a medio - lungo termine;
  - Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali;
  - Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie.

- **VII Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**

  Entrate derivanti dalle anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere/cassiere dell'ente per fronteggiare temporanee esigenze di liquidità, destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.
  Non costituiscono debito dell'ente. Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità, la registrazione delle anticipazioni del tesoriere/cassiere è effettuata al lordo delle corrispondenti spese. Pertanto, è obbligatorio procedere all'accertamento e alla riscossione di tutte le anticipazioni erogate dal tesoriere/cassiere evitando la contabilizzazione "a saldo" con le corrispondenti entrate.

- **IX Entrate per conto terzi e partite di giro**

  Sono entrate effettuate in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, riguardanti operazioni che non incidono sui risultati della gestione dell'Ente, cui corrisponde la registrazione di spese del medesimo importo complessivo.

1.1 - Analisi delle entrate

Titolo	Descrizione	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Prev. Assestate)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	46.000,00 €	44.432,73 €	36.000,00 €	42.000,00 €	42.000,00 €	42.000,00 €
2	Trasferimenti correnti	225.989,64 €	250.250,59 €	270.191,64 €	199.081,92 €	202.081,92 €	197.081,92 €
3	Entrate extratributarie	88.346,47 €	150.505,84 €	116.744,00 €	105.205,87 €	106.488,58 €	106.188,58 €
4	Entrate in conto capitale	753.498,14 €	574.818,55 €	1.460.419,90 €	1.219.945,46 €	0,00 €	0,00 €
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €
9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	149.493,62 €	87.919,57 €	245.000,00 €	245.000,00 €	245.000,00 €	245.000,00 €

1.2 - Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Nel contesto della finanza pubblica, i tributi rappresentano una fonte essenziale di entrata per gli enti governativi – Stato, regioni, province e comuni – e sono fondamentali per finanziare servizi pubblici, infrastrutture, sanità, istruzione, sicurezza e altri ambiti di interesse collettivo. Le imposte, principali forme di tributo, colpiscono reddito, patrimonio, consumo e produzione, mentre le tasse locali, come IMU e TARI, sostengono spese specifiche a livello comunale e provinciale. Regolamentati da normative precise, i tributi definiscono soggetti passivi, aliquote ed eventuali agevolazioni. In sintesi, essi costituiscono uno strumento strategico per garantire il funzionamento efficiente delle istituzioni pubbliche e promuovere lo sviluppo sociale nel rispetto dei principi di equità, efficienza e trasparenza.

Di seguito analizzeremo le singole fattispecie:

IMIS

In merito all'IMIS risultano attualmente vigenti le seguenti aliquote, come approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 22/02/2023:

Nel periodo di riferimento del presente DUP, l'Ente prevede di:

- mantenere invariate le aliquote / agevolazioni mantenendosi sempre la facoltà di modificarle nel caso di necessità o variazioni che dovessero intercorrere successivamente.

IMIS

L'IMIS è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo fabbricati e aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria (IMU), esclusa l'abitazione principale e loro pertinenze (C2, C6 e C7 in misura di uno per tipologia) ad eccezione degli immobili di lusso (A1, A8 e A9). La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU). Anche se abrogata, viene esposta per dettagliare eventuali accertamenti ancora a residuo.

TIA

Dal 1° gennaio 2014 in base all'art. 1 L. 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i., è istituita in tutti i Comuni del territorio nazionale la tassa sui rifiuti (TARI) , a copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, in sostituzione della TARES.
Presupposto per l'applicazione del tributo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo e anche di fatto, di locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani in qualità di utenze non domestiche.

l'Ente Gestore del Servizio Rifiuti per la Valle di Sole è la Comunità della Valle di Sole e conseguentemente, per effetto delle norme sopra citate, è titolato ad applicare la tariffa relativa al servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti.

Aliquote per utenze domestiche

	2025		2026	
Occupanti	**Quota fissa TARIFFA €**	**Quota variabile TARIFFA PER NUCLEO FAMILIARE**	**Quota fissa TARIFFA €**	**Quota variabile TARIFFA PER NUCLEO FAMILIARE**
Componenti 1	**29,89290**	**37,36220**	**NON ANCORA STABILITA**	**NON ANCORA STABILITA**
Componenti 1 in Casa di Riposo	**29,89290**	**0,00000**	**NON ANCORA STABILITA**	**NON ANCORA STABILITA**
Componenti 2	**53,80720**	**68,49740**	**NON ANCORA STABILITA**	**NON ANCORA STABILITA**
Componenti 3	**68,75370**	**87,17860**	**NON ANCORA STABILITA**	**NON ANCORA STABILITA**
Componenti 4	**89,67870**	**115,20020**	**NON ANCORA STABILITA**	**NON ANCORA STABILITA**
Componenti 5	**107,61440**	**140,10840**	**NON ANCORA STABILITA**	**NON ANCORA STABILITA**
Componenti 6 o più	**122,56090**	**158,78950**	**NON ANCORA STABILITA**	**NON ANCORA STABILITA**
Componenti Non Residenti	**53,80720**	**68,49740**	**NON ANCORA STABILITA**	**NON ANCORA STABILITA**
Componenti Seconda Casa	**53,80720**	**68,49740**	**NON ANCORA STABILITA**	**NON ANCORA STABILITA**

Considerato il termine, previsto dall'articolo 3, comma 5-quinquies, del Dl 228/2021 che ha stabilito l'approvazione delle tariffe delle tari (e della tariffa corrispettiva) e dei relativi regolamenti avviene ordinariamente entro il 30 aprile di ogni anno, l'ente provvederà con successivo atto, a seguito dell'approvazione del nuovo Piano Finanziario per il periodo di riferimento.

1.2 - Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

In merito alle entrate in conto capitale, nel corso del periodo di riferimento del presente DUP, l'ente effettua la seguente programmazione.

Entrate da alienazioni

Le entrate da alienazioni sono definite nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni, allegato al DUP, che identifica i beni immobili non essenziali per le funzioni istituzionali del Comune, da valorizzare o vendere. L'obbligazione giuridica nasce al momento del rogito, momento in cui l'entrata viene accertata e imputata all'esercizio previsto nel contratto. Se l'entrata è incassata prima del rogito, l'accertamento avviene anticipatamente, rispettando i requisiti di legge.

Essendo entrate straordinarie, sono destinate a finanziare spese di investimento che aumentino il valore patrimoniale dell'ente, con una quota del 10% destinata all'estinzione anticipata dei prestiti, come previsto dall'articolo 7, comma 5 del decreto legge n. 78 del 2015.

Sulla base del piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, l'ente non prevede di attuare dismissioni immobiliari.

Entrate da contributi in conto capitale da altri Enti Pubblici

Le entrate in conto capitale comprendono i contributi agli investimenti e i trasferimenti in conto capitale.

I contributi agli investimenti sono erogazioni a favore di terzi per finanziare spese di investimento, senza controprestazione. L'assenza di controprestazione comporta una riduzione del patrimonio dell'erogante e un incremento di quello del beneficiario. In assenza di vincoli specifici, tali contributi sono destinati genericamente agli investimenti.

I trasferimenti in conto capitale sono anch'essi erogazioni senza controprestazione, ma destinate a spese non relative a investimenti, come:

- Copertura di spese eccezionali o perdite;
- Lasciti e donazioni non vincolati a investimenti o spese correnti (se di valore modesto, sono trasferimenti correnti);
- Indennizzi per danni o lesioni gravi non coperti da assicurazione;
- Cancellazione di crediti inesigibili derivanti da finanziamenti a fondo perduto.

I contributi agli investimenti comprendono anche finanziamenti ministeriali o regionali, come quelli del P.N.R.R., destinati a opere pubbliche.

Durante il periodo di riferimento, l'ente prevede di:

- Cercare finanziamenti per specifici progetti;

- Accertare entrate da contributi già previsti per iniziative come l'efficientamento energetico;
- Registrare finanziamenti già concessi secondo i cronoprogrammi approvati.

Entrate da rilascio di permessi a costruire

Tra le entrate in conto capitale, le entrate da permessi a costruire rivestono particolare importanza. In base alla programmazione urbanistica vigente o agli strumenti urbanistici attuativi previsti, l'ente prevede di accantonare annualmente la relativa quota per poi utilizzarla nelle modalità stabilite da normativa.

Ai sensi del comma 460 dell'art. 1 della Legge 232/2016, i proventi derivanti dai titoli abilitativi edilizi e dalle sanzioni sono destinati esclusivamente a:

- Realizzazione e manutenzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- Risanamento di complessi edilizi in centri storici e periferie degradate;
- Interventi di riuso, rigenerazione e demolizione di costruzioni abusive;
- Acquisizione e realizzazione di aree verdi pubbliche;
- Tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche per la prevenzione e mitigazione dei rischi;
- Promozione dell'insediamento di attività agricole nell'ambito urbano;
- Spese di progettazione per opere pubbliche.

Dal 1° aprile 2020, le risorse non utilizzate possono essere destinate al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti.

Le entrate da permessi a costruire dell'ente saranno destinate:

- Al finanziamento di spese di investimento;
- Al finanziamento di spese correnti.

Il quadro delle entrate in conto capitale è il seguente:

Tipologia	Descrizione	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Prev. Assestate)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
100	Tributi in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
200	Contributi agli investimenti	753.498,14 €	574.818,55 €	1.460.419,90 €	1.219.945,46 €	0,00 €	0,00 €
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

500	Altre entrate in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

1.3 - Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Per il finanziamento di spese di investimento e nel rispetto dei limiti di indebitamento previsti dall'art.204 del TUEL , il COMUNE DI CAVIZZANA nel periodo di riferimento del presente DUP, prevede:

- di non ricorrere all'assunzione di prestiti
- Nel triennio non è prevista l'assunzione di mutui.

Anticipazione di tesoreria

Nel periodo di riferimento del presente DUP l'Ente **non prevede** di far ricorso all'anticipazione di Tesoreria, disposta ai sensi e nei limiti di cui all'art.222 del TUEL.

2 - Spese

Il D.lgs. 118/2011, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per le spese una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresenta le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni.
Esse si distinguono ulteriormente in sei "Titoli" che, a loro volta, si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione, i macroaggregati sono ripartiti in capitolo e articoli.
I titoli di uscita sono:

- **Titolo I - Spese correnti**

  Sono le spese sostenute dall'ente per la remunerazione del proprio personale, per l'acquisto di beni e servizi, per l'erogazione di trasferimenti a terzi a titolo di liberalità, in assenza quindi di controprestazioni, per interessi passivi, rimborsi e altre spese la cui utilità riguarda beni e servizi o il pagamento di oneri riferibili all'esercizio di riferimento.

- **Titolo II - Spese in conto capitale**

  Sono le spese relative a:
  a) Tributi in conto capitale a carico dell'ente
  b) Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni
  c) Contributi agli investimenti
  d) Altri trasferimenti in conto capitale
  e) Altre spese in conto capitale

- **Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie**

  Sono le spese relative a:
  a) Acquisizioni di attività finanziarie
  b) Concessione crediti di breve termine
  c) Concessione crediti di medio-lungo termine
  d) Altre spese per incremento di attività finanziarie

- **Titolo IV - Rimborso prestiti**

  Riguardano le spese per la chiusura delle operazioni di finanziamento attivate dall'ente su mezzi di finanziamento e titoli a breve e medio-lungo termine e comprende:
  a) Rimborso di titoli obbligazionari
  b) Rimborso prestiti a breve termine
  c) Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine
  d) Rimborso di altre forme di indebitamento
  e) Fondi per rimborso prestiti

- **Titolo V - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere**

  Sono le spese sostenute per rimborsare le anticipazioni concesse dal tesoriere/cassiere all'Ente, per fronteggiare temporanee esigenze di liquidità. Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità, la registrazione della chiusura delle anticipazioni del tesoriere/cassiere è contabilizzata al lordo delle corrispondenti entrate. Pertanto, tutte le operazioni di rimborso delle anticipazioni erogate dal tesoriere/cassiere devono essere registrate, evitando la contabilizzazione "a saldo" con le corrispondenti entrate. Al fine di rendere possibile la contabilizzazione "al lordo" il principio contabile generale della competenza finanziaria prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

- **Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro**

  Sono uscite effettuate in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, riguardanti operazioni che non incidono sui risultati della gestione dell'Ente, cui corrisponde la registrazione di entrata del medesimo importo complessivo.

2.1 - Analisi delle spese

Titolo	Descrizione	2023 (Impegni)	2024 (Impegni)	2025 (Prev. Assestate)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
1	Spese correnti	348.081,16 €	385.957,76 €	440.084,15 €	346.287,79 €	350.570,50 €	345.270,50 €
2	Spese in conto capitale	708.523,39 €	339.158,36 €	2.491.526,01 €	1.219.945,46 €	0,00 €	0,00 €
4	Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €
7	Spese per conto terzi e partite di giro	149.493,62 €	87.919,57 €	245.000,00 €	245.000,00 €	245.000,00 €	245.000,00 €

2.2 - Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le spese correnti comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente.
In particolare, l'Ente dovrà orientare la propria attività al fine di garantire, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e dell'equilibrio di bilancio, lo svolgimento dei servizi pubblici con particolare riferimento alle funzioni fondamentali, così come elencate e disciplinate dall'art. 19 del Decreto Legge 95/2012, che di seguito si riportano:

a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
j) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
k) i servizi in materia statistica.

Relativamente alla gestione di esse, l'Ente dovrà definire la stessa in funzione dei propri obiettivi da raggiungere mediante gli atti di indirizzo annuali.

Concorso dell'ente alla spending review

Nel quadro del contenimento della spesa pubblica e in attesa della definizione delle nuove regole di governance economica europea, la Legge di Bilancio 2024 introduce, per il periodo 2024-2028, un taglio annuo di 250 milioni di euro alle risorse trasferite dallo Stato agli enti locali delle Regioni a Statuto ordinario, Sicilia e Sardegna. La riduzione è così ripartita: 200 milioni a carico dei Comuni e 50 milioni a carico di Province e Città metropolitane. Sono esclusi dal contributo gli enti in dissesto, in riequilibrio o con accordi in corso con il Governo.

Il taglio sarà distribuito in proporzione agli impegni di spesa corrente (Titolo I) sostenuti nel 2022 (o nell'ultimo rendiconto approvato), al netto delle spese sociali (Missione 12). Nella definizione del contributo si terrà conto anche delle risorse PNRR assegnate agli enti locali al 31 dicembre

2023, come risultanti dal sistema REGIS. Sono escluse dal concorso le risorse PNRR riassegnate come contributi per investimenti in piccole opere (mobilità sostenibile, rigenerazione urbana, efficienza energetica e sicurezza territoriale) ai sensi della Legge 160/2019.
A partire dal 2024 e fino al 2025, si applicherà anche il taglio previsto dalla spending review legata alla digitalizzazione della PA, per un totale annuo di 150 milioni di euro (100 milioni per i Comuni e 50 per Province e Città metropolitane). Questo contributo si applicherà uniformemente, senza eccezioni per gli enti a Statuto speciale o in difficoltà finanziaria, e sarà ripartito in base agli impegni di spesa corrente del 2022 (o della BDAP al 30 novembre 2023), sempre escludendo la Missione 12.

Gli enti locali dovranno accertare in bilancio l'intero importo del Fondo di solidarietà comunale (o Fondo unico per le Province), pur ricevendo un trasferimento ridotto. La quota trattenuta sarà compensata direttamente attraverso la riduzione del contributo alla finanza pubblica.
Infine, è stato istituito un Fondo straordinario di 113 milioni di euro annui per il quadriennio 2024-2027, destinato prioritariamente alla compensazione degli enti locali che hanno subito perdite legate all'emergenza Covid. Le eventuali risorse residue saranno redistribuite a tutti gli enti locali con decreto del Ministero dell'Interno.

2.3 - Programmazione delle risorse finanziarie destinate al personale

Il personale costituisce la principale risorsa dell'Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale.
Agli enti è richiesto di inserire nel DUP la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal documento, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.
La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113).
L'ente destina ai fabbisogni di personale la seguente programmazione di risorse finanziarie.

Risorsa finanziaria	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
Risorse finanziarie personale in servizio	125.870,00 €	124.970,00 €	124.970,00 €
Risorse finanziarie destinate a nuove assunzioni	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale	125.870,00 €	124.970,00 €	124.970,00 €

Nella tabella di seguito si riportano le spese del personale nel triennio 2026/2028 e l'incidenza percentuale di tali spese sulla Spesa Corrente totale

Anno di riferimento	2026	2027	2028
Spesa personale	125.870,00 €	124.970,00 €	124.970,00 €
Spesa corrente	344.211,00 €	348.431,00 €	343.446,00 €
Incidenza % spesa personale/spesa corrente	36,57%	35,87%	36,39%

2.4 - Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 140.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione triennale e dei suoi aggiornamenti annuali.
L'art. 37 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

In sede di approvazione del Bilancio di previsione 2026/2028 non sono stati inseriti interventi che ricorrano nella fattispecie di cui sopra.

2.5 - Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a 150.000 euro, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità e quantifica i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale). La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa.

Nelle tabelle successive/in allegato al presente documento, il programma triennale 2026/2028 delle opere pubbliche.

2.6 - Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

2.6.1 - Progetti in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

N	Descrizione (oggetto	Anni di impegno	Importo	Importo già liquidato	Fonti di finanziamento

	dell'opera)	fondi	totale		
1	LAVORI AMMODERNAMENTO ACQUEDOTTO COMUNALE	2023-2024-2025	331.399,11 € di cui 303.300,97 impegnati	99.030,00 €	PAT - BIM - fondi propri
2	LAVORI REALIZZAZIONE CENTRO POLIFUNZIONALE (ex canonica)	2025	1.302.000,00 € di cui 166.784,44 € impegnati	51.594,04 €	PAT e fondi propri

In relazione ai quali l'Amministrazione intende concludere almeno la prima opera nell'anno 2026.

2.6.2 - Progetti non ancora finanziati

Risultano attualmente nelle volontà dell'amministrazione ma non ancora finanziati, i seguenti progetti di investimento:

N	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anni di realizzazione stimato	Importo totale	Fonti di finanziamento
1	RIQUALIFICAZIONE ESTERNA E SISTEMAZIONE NUOVI ABBEVERATOI MALGA CORTINGA ALTA E BASSA	2026	100.000,00 €	NON ANCORA FINANZIATO
2	SISTEMAZIONE CIMITERO	2026	100.000,00 €	NON ANCORA FINANZIATO

2.7 - Investimenti relativi al PNRR

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è il documento strategico che definisce il programma di investimenti e di riforme che il governo italiano ha predisposto per fronteggiare la crisi prodotta dalla pandemia Covid19 e rimettere il Paese su un piano di crescita sostenibile e inclusiva, utilizzando le risorse messe a disposizione dall'Iniziativa europea Next Generation Eu (NGEU).

Il PNRR si articola in 6 Missioni, suddivise in Componenti, ovvero aree di azione che affrontano sfide specifiche e prevede un totale di 134 investimenti (235 se si conteggiano i sub-investimenti), e 63 riforme, mobilitando un totale di 191,5 miliardi di euro a valere sul fondo Next Generation EU, cui si aggiungono 30,6 miliardi del Fondo nazionale complementare (FNC) e 13 miliardi del Fondo ReactEU.

Tutte le misure, sia gli investimenti che le riforme, devono essere concluse entro il 31 dicembre 2026, rispettando una roadmap che definisce milestone e target e che condiziona il trasferimento delle risorse finanziarie al loro raggiungimento.

La governance del Piano, definita con la Legge n. 108 del 29 luglio 2021 (di conversione del Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021), e centralizzata, con un presidio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed il Servizio Centrale PNRR istituito al MEF, e l'attuazione affidata alle Amministrazioni centrali titolari degli interventi e alle Regioni, enti locali altre amministrazioni pubbliche in qualità di soggetti attuatori.
Il Piano è entrato nel vivo dell'attuazione degli investimenti ad inizio 2022 a seguito del riparto delle risorse tra Amministrazioni centrali titolari degli interventi e la pubblicazione degli avvisi pubblici nazionali e, successivamente, per gli interventi a regia che coinvolgono le Regioni, con i provvedimenti di assegnazione delle risorse a livello territoriale.

Le sei missioni del PNRR sono declinate in tre assi strategici condivisi a livello europeo (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale) e connesse a tre priorità trasversali (pari opportunità generazionali, di genere e territoriali):

a) Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura
   Una rivoluzione digitale che modernizza tutto il Paese per avere: una Pubblica

Amministrazione più semplice, un settore produttivo più competitivo e maggiori investimenti in turismo e cultura.

b) Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica
Un profondo cambiamento per realizzare la transizione verde, ecologica e inclusiva del Paese favorendo l'economia circolare, lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile e un'agricoltura più sostenibile.

c) Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile
Un profondo cambiamento nell'offerta di trasporto per creare entro 5 anni strade, ferrovie, porti e aeroporti più moderni e sostenibili in tutto il Paese.

d) Missione 4 - Istruzione e ricerca
Un nuovo sistema educativo più forte, con al centro i giovani, per garantire loro il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro.

e) Missione 5 - Inclusione e coesione
Un nuovo futuro per tutti i cittadini da costruire attraverso l'innovazione del mercato del lavoro, facilitando la partecipazione, migliorando la formazione e le politiche attive, eliminando le disuguaglianze sociali, economiche e territoriali, sostenendo l'imprenditorialità femminile.

f) Missione 6 – Salute
Un efficace miglioramento del Sistema Sanitario Nazionale per rendere le strutture più moderne, digitali e inclusive, garantire equità di accesso alle cure, rafforzare la prevenzione e i servizi sul territorio promuovendo la ricerca.

Vengono di seguito riportati gli interventi finanziati con risorse PNRR in essere alla data di predisposizione del presente documento.

Missione e componente PNRR	Intervento PNRR	CUP investimento	Spesa investimento	Importo finanziamento PNRR	
M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	**COD. IDENTIFICATIVO: 48273** Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI (APRILE 2022) - M1C1 PNRR Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU	**F81F22001510006**	**€ 79.922**	**€ 79.922**	**Intervemto finanziato** Decreto n. 135 - 1/2022 - PNRR
	COD. IDENTIFICATIVO: 37713 Misura 1.4.4 - SPID CIE - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"	**F81F22002710006**	**€ 14.000**	**€ 14.000**	**Intervento finanziato** Decreto n. 25 - 4/2022 - PNRR
	COD. IDENTIFICATIVO: 43033 Misura 1.4.3 APP IO - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"	**F81F22003240006**	**€ 2.673**	**€ 2.673**	**Intervento finanziato** Decreto n. 24 - 5/2022 - PNRR
	COD. IDENTIFICATIVO: 40861 Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (LUGLIO 2022) - M1C1 PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU	**F81C22001490006**	**€ 48.824**	**€ 42.824**	**Intervento finanziato** Decreto n. 186 - 2 /2024 - PNRR
	COD. IDENTIFICATIVO: 73131 Misura 1.3,.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI	**F51F22010330006**	**€ 10.172**	**€ 10.172**	**Intervento finanziato** Decreto n. 152 - 3/2022 - PNRR 2023
	COD. IDENTIFICATIVO: 100250 Misura 1.4.4 STATO CIVILE DIGITALE - ANPR- ANSC	**F51F24002430006**	**€ 3.928**	**€ 3.928**	**Intervento finanziato** Decreto n. 138 - 1 / 2024 - PNRR
	COD. IDENTIFICATIVO: 100251 Misura 1.4.5 PIATTFORMA NOTIFICHE DIGITALI	**F81F22006190006**	**€ 23.147**	**€ 23.147**	**Intervento finanziato** Decreto n. 94 - 3 / 2024 - PNRR

In relazione ai quali l’Amministrazione intende portare avanti i progetti sopra citati ed, eventualmente, intervenire all’attivazione di nuovi progetti se ci fosse la possibilità di nuovi finanziamenti.

3 - Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Al fine di garantire il rispetto degli equilibri di bilancio, per ciascuna delle annualità del triennio di riferimento l'ente ha previsto di:
(indicare le fattispecie utilizzate)

- Destinare entrate derivanti da permessi a costruire a finanziamento di spese di manutenzione ordinaria relative a opere di urbanizzazione primaria e secondaria
- Utilizzare entrate da alienazioni a finanziamento di quote capitale per il rimborso del debito (ivi compresa la quota relativa al 10% da destinare obbligatoriamente) nel rispetto delle condizioni previste dalla norma
- Destinare entrate di parte corrente a finanziamento di spese di investimento (specificare la fattispecie)
- Altro…..

3.1 - Equilibrio di cassa

Ai sensi dell'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, gli Enti locali deliberano il bilancio di previsione in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

Previsioni di cassa

L'ente relativamente all'annualità 2026 presenta un fondo cassa finale così dettagliato:

	Importo
2026	350.158,40 € (presunto)

Si riportano di seguito le previsioni per titoli.

Entrate	Cassa anno di riferimento del bilancio 2026 (E)	Spese	Cassa anno di riferimento del bilancio 2026 (S)
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	216.847,51 €		

TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	42.000,00 €	TITOLO 1 - Spese correnti	517.157,18 €
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	225.899,27 €		
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	309.152,81 €		
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	2.020.494,31 €	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.953.643,01 €
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00 €	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €
Totale entrate finali	2.597.546,39 €	Totale spese finali	2.470.800,19 €
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00 €	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.000,00 €	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.000,00 €
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	279.258,94 €	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	272.694,25 €
Totale titoli	2.896..805,33 €	Totale titoli	2.763.494,44 €
Totale complessivo entrate	3.113.652,84 €	Totale complessivo spese	2.763.494,44 €
Fondo di cassa finale presunto	350.158,40 €		

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a al mantenimento degli equilibri ponendo particolare attenzione alla riscossione.

4 - Principali obiettivi delle Missioni attivate

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione/ del bilancio, gli obiettivi che l 'ente intende realizzare nel triennio incluso nel bilancio di medesimo (anche se non coincidente con il periodo del mandato). Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione devono guidare, negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. Gli obiettivi devono essere controllati periodicamente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificarli, dandone adeguata giustificazione, per darne una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Di seguito la descrizione da Glossario di ogni missione:

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Missione 02 – Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.
Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.
Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.
Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.
Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.
Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Missione 07 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.
Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.
Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.
Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.
Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

_____

Missione 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.
Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

_____

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.
Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

_____

Missione 13 - Tutela della salute

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.
Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.
Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.
Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.
Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.
Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.
Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Missione 19 - Relazioni internazionali

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.
Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Con riferimento agli stanziamenti della Missione 20,
il COMUNE DI CAVIZZANA Può specificare gli stanziamenti riferiti agli accantonamenti obbligatori (FCDE, etc.)

Missione 50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.
Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.
Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.
Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Analisi delle spese per missione

Commentato [1]: Il principio contabile non richiede di riportare nel DUP le previsioni, nel caso non si desideri esporre questi valori eliminare la tabella sottostante.

Missione	Descrizione	2023 (Impegni)	2024 (Impegni)	2025 (Prev. Assestate)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	275.909,08 €	349.608,81 €	559.558,61 €	290.177,76 €	252.766,00 €	252.766,00 €
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00 €	586,21 €	800,00 €	800,00 €	800,00 €	800,00 €
4	Istruzione e diritto allo studio	3.202,56 €	3.769,79 €	4.300,00 €	3.600,00 €	2.600,00 €	2.600,00 €
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.269,60 €	872,82 €	1.250,00 €	785,00 €	785,00 €	800,00 €
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.132,20 €	27.847,73 €	40.396,04 €	2.950,00 €	2.950,00 €	2.950,00 €
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	592.336,49 €	160.601,12 €	1.799.465,76 €	1.135.215,56 €	0,00 €	0,00 €
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	20.849,06 €	14.295,33 €	363.821,11 €	47.748,14 €	7.650,00 €	7.650,00 €
10	Trasporti e diritto alla mobilità	148.574,47 €	151.341,39 €	81.720,00 €	66.120,00 €	64.120,00 €	59.120,00 €
11	Soccorso civile	2.000,00 €	2.000,00 €	47.500,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.085,09 €	10.423,46 €	12.150,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
13	Tutela della salute	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4.246,00 €	246,00 €	8.260,00 €	4.260,00 €	4.260,00 €	4.260,00 €
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00 €	3.523,46 €	3.523,46 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
20	Fondi e accantonamenti	0,00 €	0,00 €	8.865,18 €	7.576,79 €	7.639,50 €	7.324,50 €

50	Debito pubblico	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
60	Anticipazioni finanziarie	0,00 €	0,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €
99	Servizi per conto terzi	149.493,62 €	87.919,57 €	245.000,00 €	245.000,00 €	245.000,00 €	245.000,00 €

5 - Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Il Piano Regolatore vigente è stato approvato con Delibera del Commissario ad acta numero 2 del 15/10/2009
In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio non si rilevano cambiamento da annotare.

L'assegnazione di beni in uso a terzi rappresenta una pratica comune negli enti pubblici, in particolare nei comuni italiani.
Gli enti possono concedere temporaneamente l'utilizzo di propri beni, quali edifici, spazi pubblici o attrezzature, a enti, associazioni o privati per svariati fini, come attività culturali, ricreative, sociali o economiche. Tale modalità offre ai comuni l'opportunità di ottimizzare l'utilizzo delle risorse e promuovere lo sviluppo locale, consentendo ai terzi di accedere a beni che altrimenti rimarrebbero inutilizzati. Tuttavia, la gestione di questo processo richiede una rigorosa valutazione delle richieste, la definizione di regole chiare e trasparenti, nonché la stipula di appositi accordi contrattuali che regolino diritti, doveri e responsabilità delle parti coinvolte. È cruciale che tale pratica sia condotta nel rispetto delle normative vigenti e degli interessi della collettività.

6 - Società partecipate

1. **Società partecipate e controllate**:

    - **Società controllate**: la capogruppo detiene la maggioranza dei voti o esercita un'influenza dominante tramite patti parasociali o clausole contrattuali. L'attività si considera **prevalente** se oltre l'80% del fatturato deriva da rapporti con l'ente controllante.
    - **Società partecipate**: società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali. Dal 2019, includono società in cui l'ente detiene almeno il 20% dei voti (o il 10% se quotata).

Non rientrano nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende sottoposti a procedura concorsuale, mentre sono inclusi quelli in liquidazione.

Nel periodo di riferimento, relativamente agli organismi partecipati, vengono definiti i seguenti indirizzi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE %	NOTE
TRENTINO DIGITALE S.P.A.	00990320228	0,0009	
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	02002380224	0,0024	
TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	01807370224	0,00632	
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI – SOCIETA' COOPERATIVA	01533550222	0,54	
AZIENDA PER IL TURISMO DELLE VALLI DI SOLE, PEIO E RABBI – SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	01850960228	0,9425	
CONSORZIO PER I SERVIZI TERRITORIALI DEL NOCE – STN VAL DI SOLE	02345700229	4,795	

Partecipazione indiretta detenuta attraverso TRENTINO DIGITALE S.P.A.

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	NOTE
CENTRO SERVIZI CONDIVISI – società consortile a responsabilità limitata	02307490223	12,5%	La società è cessata nel 2021

Partecipazione indiretta detenuta attraverso TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	NOTE
CENTRO SERVIZI CONDIVISI – società consortile a responsabilità limitata	02307490223	12,5%	La società è cessata nel 2021

Partecipazione indiretta detenuta attraverso TRENTINO TRASPORTI S.P.A.

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	NOTE
CENTRO SERVIZI CONDIVISI – società consortile a responsabilità limitata	02307490223	12,5%	La società è cessata nel 2021
RIVA DEL GARDA FIERECONGRESSI SPA	01235070222	4,89%	
CAR SHARING TRENTINO SOCIETA' COOPERATIVA	02130300227	12,82%	
CAF INTERREGIONALE DIPENDENTI S.R.L.	02313310241	0,0468%	
APT TRENTO, MONTE BONDONE, VALLE DEI LAGHI SOC. CONS. A R.L.	01850080225	0,93%	

Partecipazione indiretta detenuta attraverso CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	NOTE
BANCA PER IL TRENTINO ALTO ADIGE SOC.COOP.	00107860223	0,4578%	
FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE S.C.	00110640224	0,139%	
SET DISTRIBUZIONE SPA	01932800228	0,05%	

Partecipazione indiretta detenuta attraverso AZIENDA PER IL TURISMO DELLE VALLI DI SOLE, PEIO E RABBI – SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	NOTE
GRANDI EVENTI VAL DI SOLE S.C.A.R.L.	02400010225	40%	NUOVO INSERIMENTO
CASSA RURALE VAL DI SOLE BCC	01258070224	0,03%	NUOVO INSERIMENTO
CONSORZIO APT DEL TRENTINO SOCIETÀ CONSORTILE	02691380220	8,33%	NUOVO INSERIMENTO

Partecipazione indiretta detenuta attraverso CONSORZIO PER I SERVIZI TERRITORIALI DEL NOCE – STN VAL DI SOLE

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	NOTE
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	02002380224	0,005%	NUOVO INSERIMENTO

Alienazione di partecipazioni
L'alienazione delle partecipazioni è un processo attraverso il quale le amministrazioni locali cedono quote di società o enti di cui sono proprietarie.
Queste cessioni possono avvenire per diverse ragioni, tra cui la necessità di ottenere liquidità per investimenti o per far fronte a debiti, oppure per ottimizzare la gestione di risorse e servizi.
È fondamentale che le alienazioni siano gestite con trasparenza e responsabilità, coinvolgendo la partecipazione delle comunità interessate e garantendo il rispetto degli interessi pubblici. La pianificazione strategica e la valutazione degli impatti a lungo termine sono essenziali per assicurare che tali decisioni siano prese nell'interesse generale e nel rispetto del principio di sostenibilità socio-economica.

Nel triennio di riferimento non si prevede di alienare partecipazioni.

Acquisto di partecipazioni
L'acquisto di partecipazioni da parte dei comuni italiani consiste nell'acquisizione di quote societarie o di enti operanti nei settori ritenuti strategici o di rilevanza pubblica. Questo processo implica un'attenta analisi finanziaria e strategica da parte dell'amministrazione comunale al fine di valutare l'opportunità e la convenienza dell'investimento. Le motivazioni possono essere molteplici, tra cui il controllo diretto sulla gestione dei servizi pubblici, la diversificazione degli investimenti finanziari o la promozione dello sviluppo economico locale. L'acquisizione di partecipazioni richiede la valutazione di diversi fattori, tra cui l'andamento finanziario dell'azienda target, il potenziale impatto sull'erogazione dei servizi pubblici e la conformità normativa. È fondamentale che il processo sia condotto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e in conformità con i principi di trasparenza e governance pubblica.

Nel triennio di riferimento si prevede di acquistare partecipazioni.